

Fortitudo: si riparte da Matos, forse

In Italia il lanciatore giocherà solo a Bologna, ma ancora non si sa se verrà

di MINO PRATI

LA FORTITUDO Baseball ha deciso di cambiar faccia, almeno per quel che riguarda gli stranieri. All'ultimo termine utile — il 31 gennaio — per confermare o cassare quelli del 2007 il solo 'sì' è per Matos. Almeno per il momento. Dunque, niente più Jason Conti, esterno proveniente dalla Major League e al cui proposito nessuno saprà mai perché a Bologna non ha battuto un emerito tubo. Niente più Alvarez *short-stop* che avrebbe dovuto starsene in seconda. Niente più Herrera sul monte, anche se nella 'winter league' venezuelana non è andato per nulla male, anzi si è conquistato il titolo di *pitcher* dell'anno. Niente più Lino Connell... forse.

In realtà per Matos, oggi, la sola sicurezza è che non lo si vedrà a lanciare per un'altra squadra italiana. Confermato già alla fine del campionato 2007, qualche giorno fa è venuta fuori la storia che avesse ricevuto un'offerta per giocare nel 'triplo A' messicano.

Poteva essere un colpo per i biancoblù di Marco Nanni. Fortunatamente la notizia si è rivelata non così vera come a qualcuno era sembrato. Forse la proposta, se mai c'è stata, non era così stupefacente. Forse, semplicemente, c'è stato un dietro front del giocatore. Fatto sta che la decisione del presidente Macchiavelli e del *general manager* Mura è stata, a quel punto, confermarlo nel roster. A costo di rischiare di perdere uno dei 'visti' a disposizione.

SE MATOS sarà poi sul serio della partita però probabilmente lo sapremo solo quando sbarcherà al Marconi. In Fortitudo si sono tuttavia coperti le spalle: eventualmente l'alternativa come partente — praticamente già trovata — verrebbe girata a una squadra amica e non diretta concorrente (tipo il Godò),

per vederlo alle prese con gli attacchi italiani magari in prospettiva 2009.

All'opposto esatto di quella di Matos è invece la posizione di Connell. Ufficialmente liberato, alla scadenza federale del 31 gennaio, e attualmente impegnato ad aiutare la squadra bolognese nella ricerca degli altri stranieri. Non è escluso però che torni ad essere tesserato più in là. La sua duttilità difensiva, e conseguente possibilità di non essere schierato solo fisso in prima, lascia aperta più di una porta, anche perché il giovane neo-acquisto Alaimo (classe 1985), prelevato dal Riccione in serie A2, terza base, è tutto da vedere alla prova del massimo campionato e nell'eventuale ritorno al ruolo 'numero quattro'.

In definitiva potrebbero essere solo tre gli stranieri da definire: un esterno, un interbase e un lanciatore come cambio per Matos in gara-uno.

MERCATO
Vicino l'acquisto di un italiano per sostituire fino a giugno D'Angelo

QUANTO al mercato interno, dovrebbe essere vicino l'acquisto dell'elemento di 'scuola italiana' che serve sul

monte, per sopprimerlo al fatto che fino a giugno D'Angelo sarà negli Stati Uniti, con la Winthrop University, nel campionato Ncaa. Ma potrebbe non essere l'unico. Anzi è quasi certo che non sarà il solo. Sarebbe interessante sapere esattamente per quale campionato. Dopo che il presidente della Fibs, Fraccari, ha annunciato all'ultimo consiglio federale che l'Italia non dovrà passare per le qualificazioni per accedere al prossimo Campionato Europeo, la nuova formula con un girone di semifinale a sola andata al posto di un primo turno dei *playoff* ad eliminazione diretta potrebbe ancora cambiare.

Una decisione definitiva è attesa dalla riunione delle società di A1, a Bologna, sabato prossimo: sperando che a proposito della fase finale del campionato si capisca, finalmente, che le finali ad agosto possono essere l'eccezione, non la regola.



FUGA SVENTATA!
Si è rivelata senza fondamento l'offerta ricevuta dal dominicano Jesus Matos per giocare nel 'triplo A' messicano